

**NOTA INTEGRATIVA
(ART. 2423 e 2427 C.C.)****FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO**

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 è stato predisposto nel rispetto delle vigenti normative civilistiche e di quelle specifiche per gli enti previdenziali, integrate ove necessario dai principi contabili vigenti in Italia.

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità allo schema predisposto dal Ministero del Tesoro – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, ed è costituito da:

- ✓ Stato Patrimoniale
- ✓ Conto Economico
- ✓ Nota Integrativa

Il bilancio è corredato dalla relazione sulla gestione.

Sono allegati alla nota integrativa i seguenti documenti, ritenuti appropriati per una completa rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'Ente:

- ✓ Prospetto delle variazioni nei conti del Patrimonio Netto
- ✓ Prospetto di determinazione del risultato della gestione finanziaria
- ✓ Prospetto di determinazione, ai sensi della Legge 335/95, della rivalutazione assegnata al 31 dicembre al montante maturato dagli iscritti all'Ente.

Il bilancio è sottoposto a revisione dalla società Reconta Ernst & Young S.p.A., in ottemperanza a quanto disposto dall'art.2 comma 3 del D.Lgs 30 giugno 1994, n. 509 ed in esecuzione della delibera n. 14/2010 del Consiglio di Indirizzo Generale del 28 ottobre 2010 di conferimento dell'incarico di revisione a questa Società per gli esercizi 2010, 2011 e 2012.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Vengono di seguito esposti i criteri di valutazione adottati per la predisposizione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre. Tali criteri non si discostano da quelli adottati per la predisposizione del bilancio dell'esercizio precedente, in particolare con riferimento alle valutazioni e alla continuità dei medesimi principi.

Il bilancio è presentato in forma comparativa con l'esercizio precedente.

La valutazione delle voci di bilancio è ispirata a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione della attività istituzionale della Fondazione, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato. In ottemperanza al principio della competenza economica, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi, è rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si realizzano i relativi movimenti di numerario.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci del bilancio sono stati valutati separatamente. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti successivamente alla chiusura.

Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente sono stati classificati tra le immobilizzazioni.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

1. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Le spese di costituzione della Fondazione, iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale, sono ammortizzate a quote costanti per un periodo di cinque esercizi.

I costi sostenuti per l'acquisizione di "Software" vengono sistematicamente ammortizzati in tre esercizi a quote costanti, periodo ritenuto rappresentativo della vita utile, e ciò in considerazione dell'elevata obsolescenza tecnologica dello stesso Software.

2. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione comprensivo degli oneri accessori d'acquisto e di tutti quegli eventuali altri oneri che l'Ente deve sostenere affinché l'immobilizzazione possa essere utilizzata.

I costi sostenuti per mantenere nella normale efficienza le immobilizzazioni tecniche sono imputati a conto economico nell'esercizio di competenza; quelli rivolti all'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali della immobilizzazione tecnica, che si traducono in un significativo aumento della vita utile o della produttività o della sicurezza, sono capitalizzati imputandoli a incremento del costo originario del cespite a cui si riferiscono.

Le immobilizzazioni materiali sono rivalutate solo nei casi in cui le leggi speciali, generali, o di settore lo richiedano o lo permettano. La rivalutazione di una immobilizzazione materiale non modifica la stimata residua vita utile del bene. L'effetto netto della rivalutazione non costituisce elemento di ricavo e, pertanto, viene accreditato in apposita voce delle riserve di patrimonio netto.

Le immobilizzazioni materiali destinate all'uso (destinate ad essere mantenute nell'organizzazione permanente dell'Ente) sono valutate al costo rettificato dal relativo ammortamento e vengono svalutate nel caso in cui vi sia evidenza della non recuperabilità, tramite l'uso, del loro valore netto contabile – perdita durevole di valore -.

I fabbricati non strumentali, destinati alla locazione, sono valutati al minore tra il valore contabile – costo di acquisizione – ed il valore netto di realizzo. Il costo non viene rettificato dal relativo ammortamento (valore netto contabile) in quanto, l'Ente si è avvalso della facoltà di non ammortizzare tali beni (punto 5 del paragrafo D.XI, del principio contabile n.16 del CNDC&R). Se il valore netto di realizzo alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al costo, si procede alla svalutazione del bene fino a concorrenza del valore netto di realizzo. Poiché gli immobili di proprietà dell'Ente sono di recente acquisizione, il valore netto di realizzo è rappresentato dal valore riportato in bilancio, valore altresì supportato dalle relative perizie di stima. La valutazione circa la congruità del suddetto valore viene effettuata almeno ogni cinque anni tramite perizie di stima oppure con criteri che verranno successivamente estrinsecati.

Qualora venissero meno le ragioni che hanno determinato la svalutazione di una immobilizzazione materiale, si procede al ripristino totale o parziale del costo (si procede alla ripresa di valore del bene fino alla concorrenza delle svalutazioni precedentemente operate).

Gli effetti di una svalutazione e di una eventuale recuperabilità del valore delle immobilizzazioni materiali sono iscritti nel conto economico tra gli oneri ed i proventi straordinari.

Il costo, ad esclusione dei fabbricati non destinati ad uso strumentale, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio a quote costanti.

Le aliquote di ammortamento sono le stesse utilizzate per l'esercizio precedente e sono idonee a rappresentare la vita utile residua del cespite.

Descrizione	Aliquota di ammortamento
-------------	--------------------------

Fabbricati ad uso strumentale	3%
Impianti e macchinari	20%
Apparecchiature Hardware	25%
Mobili arredi e macchine d'ufficio	10%

Le immobilizzazioni immateriali e materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale al lordo dei relativi fondi di ammortamento iscritti nel passivo in ottemperanza allo schema predisposto dal Ministero del Tesoro – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

3. Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate, controllanti ed in altre imprese, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie sono valutate in bilancio al costo di acquisto, o di sottoscrizione, o del valore attribuito ai beni conferiti. Il costo viene eventualmente ridotto a fronte di perdite durevoli di valore. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

4. Crediti dell'attivo circolante

I crediti dell'attivo circolante sono iscritti al presunto valore di realizzazione, ossia al loro valore nominale rettificato per eventuali perdite di realizzo. La rettifica viene iscritta nel passivo dello Stato Patrimoniale, nei fondi per rischi ed oneri in aderenza allo schema di bilancio previsto dalla Ragioneria Generale dello Stato.

I crediti sono iscritti in bilancio secondo il criterio della competenza dei correlati ricavi per contribuzione, interessi e sanzioni, canoni di locazione dovuti e non versati alla data di chiusura del bilancio e per quelli di diversa origine, quando sussiste titolo al credito da parte dell'Ente. La voce accoglie altresì i crediti finanziari (crediti vs banche per interessi attivi da liquidare) diversi da quelli finanziari immobilizzati.

I crediti in valuta estera diversa dalla valuta dei paesi aderenti all'UEM sono adeguati al cambio di fine esercizio.

5. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Questa voce accoglie gli investimenti temporanei di eccedenza di liquidità effettuati direttamente dall'Ente con operazioni di pronti contro termine in titoli del debito pubblico e indirettamente tramite le Società finanziarie professionali di gestione del patrimonio mobiliare. Le Società di gestione del patrimonio mobiliare sono obbligate nell'ambito del contratto di gestione conferito, al rispetto delle linee direttrici dell'attività di investimento stabilite dal Consiglio di Indirizzo Generale.

I pronti contro termine in titoli del debito pubblico, per i quali la data di vendita dei titoli è successiva alla data di chiusura dell'esercizio, sono iscritti in bilancio al corso tel quel di acquisto (prezzo pagato a pronti comprensivo dei ratei di interessi maturati). La differenza tra il prezzo di acquisto, il prezzo di vendita e gli interessi che maturano nel periodo intercorrente tra la data di acquisto e quella di vendita dei titoli vengono contabilizzati in bilancio per la quota di competenza maturata al 31 dicembre in funzione della durata del contratto.

Il portafoglio titoli affidato alle Società di gestione è valutato al minor valore tra il prezzo medio ponderato di carico e quello di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (prezzo rilevato alla data di chiusura dell'esercizio).

Il costo è determinato con il metodo della media ponderata per singola operazione. Tale criterio è stato adottato per singolo titolo sulla globalità delle operazioni effettuate dalle singole Società di gestione.

Inoltre, il costo viene rettificato in base al principio della competenza economica dall'aggio o disagio di emissione (per i titoli obbligazionari), dalla minusvalenza da valutazione al

prezzo di mercato e dalla ripresa di valore fino alla concorrenza, al massimo, del prezzo originario, qualora nell'esercizio sia venuto meno il motivo di una precedente svalutazione.

Più precisamente, se L'Ente in un determinato esercizio ha svalutato un titolo, e se in un esercizio successivo sono cessate, in tutto o in parte, le cause della svalutazione, gli amministratori in sede di formazione del bilancio ripristinano, in tutto o in parte, il valore iscritto in precedenza.

Il ripristino di valore può essere perciò parziale o totale rispetto al valore contabile precedente, con la conseguenza che, qualora le ragioni dell'originaria svalutazione vengano meno, anziché per intero in un unico momento, solo gradualmente in più esercizi successivi, il ripristino di valore è attuato per l'ammontare corrispondente.

In ogni caso il processo di ripristino di valore non può superare il prezzo originario e può essere attuato solo in funzione del riassorbimento di svalutazioni effettuate obbligatoriamente in precedenza.

Il ripristino di valore è iscritto nel conto economico nel gruppo Rettifiche di valore di attività finanziarie.

Gli investimenti in titoli e in partecipazioni in valuta estera sono contabilizzati al cambio del giorno in cui è effettuata l'operazione. Alla data di chiusura, i titoli e le partecipazioni in valuta estera giacenti in portafoglio, sono convertiti al cambio di fine esercizio.

6. Disponibilità liquide

La voce accoglie i seguenti fondi liquidi valutati al valore nominale:

- ✓ Denaro assegni e valori in cassa (moneta avente corso legale, assegni, valori bollati)
- ✓ Depositi bancari
- ✓ Depositi postali

Le disponibilità liquide in valuta estera diversa dalla valuta dei paesi aderenti all'UEM sono adeguate al cambio di fine esercizio. Gli effetti positivi e negativi derivanti dall'adeguamento sono registrati per competenza nella sezione "Proventi ed oneri finanziari" alla voce perdite o utili su cambio del conto economico dell'esercizio.

7. Ratei e risconti attivi

Nella voce ratei e risconti attivi sono esclusivamente iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi ed i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. Sono iscritte solo quote di costi o proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo (art.2424 bis del Codice Civile).

8. Fondi per rischi ed oneri

La voce accoglie gli accantonamenti per rischi ed oneri che sono destinati a coprire perdite o costi di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Tale voce accoglie inoltre i fondi svalutazione dei crediti contributivi e dei crediti per interessi e sanzioni rettificativi dei rispettivi valori dell'attivo, secondo lo schema di bilancio tipo predisposto dal Ministero del Tesoro – Ragioneria Generale dello Stato per gli enti previdenziali privatizzati.

9. Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro

La voce accoglie il fondo per il trattamento di fine rapporto ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile e rappresenta la somma dei trattamenti maturati da ogni singolo dipendente alla data del bilancio.

10. Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale e rappresentano le passività certe e determinate nell'importo e nella data di sopravvenienza.

Per quanto riguarda i debiti in valuta estera si veda quanto indicato alla voce crediti dell'attivo circolante (paragrafo 4).

La voce accoglie altresì il Fondo pensione agli iscritti previsto dall'art.18 dello Statuto dell'EPPI. In tale Fondo viene girocontato dalle relative riserve di Patrimonio Netto l'ammontare del montante individuale maturato dagli iscritti al momento del pensionamento. Esso rappresenta altresì la riserva prevista dall'art. 1 comma 4, lettera c) del D.Lgs. 509/1994, il cui ammontare a fine esercizio deve risultare almeno pari a cinque volte il volume delle prestazioni erogate nel corso dell'esercizio stesso.

11. Ratei e risconti passivi

Nella voce ratei e risconti passivi sono iscritti esclusivamente i costi di competenza dell'esercizio pagabili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte solo quote di costi o proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo (art.2424 bis del Codice Civile).

12. Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto esposto come ultimo raggruppamento della sezione del passivo dello stato patrimoniale, in aderenza allo schema di bilancio tipo del Ministero del Tesoro, rappresenta la differenza tra le attività e le passività patrimoniali complessive ed indica l'ammontare dei mezzi propri dell'Ente, ovvero dei mezzi finanziari che gli iscritti all'Ente versano per il conseguimento degli scopi di cui all'art.3 dello Statuto.

Esso accoglie le seguenti riserve statutarie dell'Ente:

- ✓ Fondo contribuito soggettivo accoglie gli accantonamenti per anno di competenza dei contributi soggettivi dovuti dagli iscritti all'Ente;
- ✓ Fondo rivalutazione L.335/95 accoglie gli accantonamenti per anno di competenza della rivalutazione calcolata sul montante contributivo dovuto al 31 dicembre di ogni anno con esclusione della contribuzione dello stesso anno in base al tasso di capitalizzazione comunicato dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale;
- ✓ Fondo contribuito maternità accoglie gli accantonamenti per anno di competenza della contribuzione dovuta dagli iscritti ai fini delle erogazioni delle indennità di maternità per le libere professioniste, ai sensi della Legge 11 dicembre 1990, n.379;
- ✓ Riserva straordinaria accoglie la destinazione dell'avanzo dell'esercizio precedente;
- ✓ Riserva per utili su cambi accoglie l'eventuale utile netto su cambi rilevato alla data di chiusura dell'esercizio per effetto della valutazione delle attività e passività in valuta al tasso di cambio a pronti alla suddetta data. Qualora alla data di chiusura emerga una perdita o un utile netto inferiore all'importo iscritto nella riserva, rispettivamente l'intera riserva o l'eccedenza è riclassificata, in sede di redazione del bilancio, nella riserva straordinaria. L'importo dell'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi di fine esercizio delle poste in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato (la destinazione a riserva legale è prioritaria), è iscritto, per la parte non assorbita dalla eventuale perdita d'esercizio, in una riserva non distribuibile sino al momento del successivo realizzo. Tale riserva, tuttavia, può essere utilizzata, fin dall'esercizio della

sua iscrizione a copertura di perdite di esercizi precedenti. Come detto circa la priorità di destinazione, qualora il risultato netto dell'esercizio sia una perdita o un utile di misura inferiore all'utile netto non realizzato sulle poste in valuta, l'importo iscritto nella riserva non distribuibile è pari alla quota della suddetta componente non realizzata non assorbita dalla perdita conseguita dall'Ente;

- ✓ **Avanzo/Disavanzo dell'esercizio rappresenta il risultato economico dell'esercizio.**

13. Conti d'ordine

La voce accoglie distintamente:

- I. Beni di terzi presso l'Ente;
- II. Impegni;
- III. Debitori per garanzie reali prestate
- IV. Creditori per garanzie reali ricevute

Le garanzie rilasciate o ricevute sono iscritte al valore contrattuale dell'impegno assunto nei confronti del beneficiario.

14. Iscrizione dei ricavi, proventi, costi ed oneri

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri, comprese tutte le imposte e tasse, sono iscritti in bilancio in base al principio della competenza economica indipendentemente dal momento dell'incasso o del pagamento.

Il bilancio recepisce nella sezione del conto economico "Prestazioni previdenziali ed assistenziali" quanto di seguito evidenziato:

- i costi sostenuti dall'Ente in relazione alle pensioni liquidate nell'esercizio;
- i costi sostenuti in relazione alle liquidazioni in capitale ai sensi della Legge 45/90;
- i costi sostenuti dall'Ente nell'esercizio relativamente alla restituzione dei montanti dovuti agli iscritti over 65 anni ed agli iscritti deceduti;
- le indennità di maternità liquidate nell'anno;
- i costi sostenuti dall'Ente in relazione alle prestazioni assistenziali liquidate nell'esercizio.

Tale impostazione è necessaria al fine di evidenziare con chiarezza nel conto economico (art. 2423 Codice Civile) i costi sostenuti nell'esercizio per prestazioni previdenziali ed assistenziali. Poiché in base alle disposizioni dei Ministeri Vigilanti l'Ente accantona ogni anno nei rispettivi fondi del Patrimonio Netto la contribuzione statutaria dovuta dagli iscritti, anche se non incassata e la rivalutazione di legge maturata, il suddetto criterio di contabilizzazione comporta necessariamente l'iscrizione della rettifica di costo tra i ricavi del conto economico.

15. Imposte e tasse

Le imposte sul reddito dei fabbricati e l'IRAP sono determinate ai sensi delle norme fiscali vigenti.

Si precisa che l'Ente rientra nella categoria degli enti privati non commerciali che sono soggetti passivi dell'IRAP in base a quanto disposto dall'art.3 del D.Lgs 446/97.

L'incremento del valore del patrimonio mobiliare dell'Ente al 31 dicembre di ogni anno è assoggettato all'imposta sostitutiva determinata ai sensi del D.Lgs. 461/97. Tale imposta è trattenuta alla fonte dalle Società di gestione.

16. Copertura del rischio di cambio

Le società di gestione del patrimonio mobiliare dell'Ente, coprono il rischio di cambio utilizzando i contratti a termine in moneta estera, - swap - .

Un "contratto a termine in moneta estera" è un accordo di acquistare o vendere valuta ad una determinata data futura e ad un cambio predeterminato.

I contratti a termine in moneta estera possono essere suddivisi nelle seguenti fattispecie:

- contratti a termine a fronte di specifici debiti e/o crediti in moneta estera;**
- contratti a termine a fronte di un impegno contrattuale (ordine) di acquisto o di vendita di un bene in moneta estera;**
- contratti a termine a fronte di un'esposizione netta in moneta estera, ma non correlati a specifiche operazioni (cioè non a fronte di specifici debiti e crediti od impegni contrattuali di acquisto o di vendita);**
- contratti a termine di natura speculativa o comunque non a copertura di specifici rischi di cambio.**

I contratti stipulati coprono il rischio di cambio di una esposizione netta in moneta estera.

I crediti e i debiti in moneta estera sono convertiti al cambio di fine esercizio per determinare l'utile o la perdita di competenza.

Gli utili o le perdite sui contratti a termine, stipulati a fronte di un'esposizione netta in moneta estera, sono calcolati moltiplicando l'ammontare in valuta di ciascun contratto a termine per la differenza fra il cambio corrente alla data di fine esercizio ed il cambio corrente alla data di stipulazione del contratto. Gli utili e le perdite così determinati sono contabilizzati nelle voci utili e perdite su contratti a termine in valuta estera.

Lo sconto o il premio del contratto a termine sono la differenza fra il "cambio a termine" ed il cambio corrente alla data in cui è stato stipulato il contratto; sono contabilizzati separatamente dagli utili e dalle perdite sopra evidenziati e rilevati a conto economico nelle voci premi e sconti su contratti a termine in valuta estera.

17. Contratti derivati – futures –

La Banca d'Italia definisce il contratto dei future come il contratto derivato standardizzato con il quale le parti si impegnano a scambiare ad una data prestabilita determinate attività ovvero a versare o a riscuotere un importo determinato in base all'andamento di un indicatore di riferimento.

La chiusura del contratto, quindi, può avvenire in due modi: con la consegna del sottostante ed il pagamento del corrispettivo ovvero con la liquidazione dei differenziali.

Le operazioni in futures sono effettuate a copertura del rischio di tasso dei titoli obbligazionari.

Per le operazioni a carattere di copertura, l'utile o la perdita derivante dall'operazione è riconosciuto nello stesso periodo di competenza dei costi e dei ricavi generati dalle operazioni oggetto di copertura. Per le attività valutate al minore fra il costo ed il prezzo di mercato, l'utile e la perdita derivante dall'operazione di future in essere alla data del bilancio è computato per determinare l'eventuale abbattimento di valore dell'attività sottostante.

I differenziali giornalieri positivi e negativi sono contabilizzati per competenza nel conto economico tra i proventi ed oneri finanziari rispettivamente nelle voci "Differenziali positivi su futures" e "Differenziali negativi su futures".

18. Altre informazioni

Il Bilancio è redatto privilegiando la rappresentazione della sostanza sulla forma (principio della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato – art. 2423 bis del cod. civ.). E' espresso in unità di Euro, ai sensi della Legge n. 433/97 e del D.Lgs n.213/98.

Le attività e le passività sono valutate separatamente. Tuttavia le attività e le passività tra loro collegate sono valutate in modo da attuare un'evidente corrispondenza.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

Le tabelle e le informazioni di seguito fornite sono espresse in unità di Euro.

IMMOBILIZZAZIONI

Per ciascuna classe delle immobilizzazioni (immateriali e materiali) sono stati preparati appositi prospetti (riportati nelle pagine seguenti) che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti, i movimenti intercorsi nell'esercizio e i saldi finali.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali ed i relativi fondi di ammortamento nel corso del 2011 hanno avuto la seguente movimentazione:

Variazioni del costo	Spese di costituzione	Software	Immobilizzazioni in corso e acconti	totale al 31-dic-11
Esistenze iniziali	424.146	557.487	469.260	1.450.893
Aumenti	-	550.431	52.140	602.571
- Acquisti		550.431	52.140	602.571
- Riprese di valore				
- Rivalutazioni				
- Riclassifiche				
- Altre variazioni				
Diminuzioni	-	-	521.400	-
- Vendite				
- Dismissioni				
- Svalutazioni durature				
- Riclassifiche			521.400	
- Altre variazioni				
Rimanenze finali	424.146	1.107.918	-	1.532.064
Rivalutazioni totali				
Svalutazioni durature				
Riprese di valore				

Variazioni del fondo	Spese di costituzione	Software	Totale al 31-dic-11
Esistenze iniziali	424.146	477.563	901.709
Aumenti	-	263.102	263.102
- Ammortamenti		263.102	263.102
- Riclassifiche			
- Altre variazioni			
Diminuzioni	-	-	-
- Vendite			
- Dismissioni			
- Riclassifiche			
- Altre variazioni			
Rimanenze finali	424.146	740.665	1.164.811

I principali incrementi dell'esercizio hanno riguardato:

software di proprietà: l'incremento è relativo alla capitalizzazione del costo di realizzazione del nuovo sistema informatico per la gestione previdenziale e contributiva.

Immobilizzazioni in corso e acconti: gli incrementi sono riferiti agli ulteriori stati avanzamento lavori per la realizzazione di nuovi moduli del sistema integrato per la gestione previdenziale e contributiva mentre i decrementi sono riferiti al valore delle attività concluse nel 2011 e collaudate positivamente, che sono state capitalizzate nel conto software di proprietà.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali ed i relativi fondi di ammortamento nel corso del 2011 hanno avuto la seguente movimentazione:

Variazioni del costo	Immobili locati	Immobili strumentali	Impianti e macchinari	Mobili arredi e macchine d'ufficio	Hardware	Imm.ni in corso e acconti	Altre	Totale al 31-dic-11
Esistenze iniziali	79.704.402	14.350.705	118.102	507.935	234.600	-	15.947	94.931.691
Aumenti	-	-	4.460	15.144	39.121	-	803	59.528
- Acquisti			4.460	15.144	39.121		803	59.528
- Riprese di valore								-
- Rivalutazioni								-
- Riclassifiche								-
- Altre variazioni								-
Diminuzioni	17.517.122	-	-	11.231	116.507	-	6.750	17.651.610
- Vendite	17.517.122							17.517.122
- Dismissioni				11.231	116.507		6.750	134.488
- Svalutazioni durature								-
- Riclassifiche								-
- Altre variazioni								-
Rimanenze finali	62.187.280	14.350.705	122.562	511.848	157.214	-	10.000	77.339.609
Rivalutazioni totali								
Svalutazioni durature								
Riprese di valore								

Variazioni del fondo	Immobili strumentali	Impianti e macchinari	Mobili arredi e macchine d'ufficio	Hardware	Altre	Totale al 31-dic-11
Esistenze iniziali	3.622.371	103.951	387.666	196.875	14.359	4.325.222
Aumenti	430.522	7.517	47.124	24.236	803	510.202
- Ammortamenti	430.522	7.517	47.124	24.236	803	510.202
- Riclassifiche						-
- Altre variazioni						-
Diminuzioni	-	-	8.953	115.106	6.750	130.809
- Vendite						-
- Dismissioni			8.953	115.106	6.750	130.809
- Riclassifiche						-
- Altre variazioni						-
Rimanenze finali	4.052.893	111.468	425.837	106.005	8.412	4.704.615

I principali incrementi dell'esercizio hanno riguardato:

Apparecchiature hardware: l'incremento per euro 39 mila è relativo principalmente all'acquisto di nuovi sistemi di archiviazione dati e per la fornitura di netbook e server.

Le dismissioni sono riferite alla rottamazione delle attrezzature ormai obsolete e non funzionanti.

Immobilizzazioni finanziarie

La voce di euro 472.912.670 risulta essere così composta:

DESCRIZIONE	31/12/2011	31/12/2010	Variazione	Variazione %
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
PARTECIPAZIONI				
Partecipazioni in imprese controllate	23.767	-	23.767	100%
Partecipazioni in imprese collegate	-	-		
Altre Imprese	-	-		
Totale	23.767	-	23.767	100%
CREDITI				
Crediti vs imprese controllate	-	-		
Crediti vs imprese collegate	-	-		
Crediti vs altre imprese	-	-		
Crediti vs personale dipendente	-	-		
Crediti vs iscritti	-	-		
Crediti vs altri	-	-		
Totale	-	-		
DEPOSITI CAUZIONALI E VINCOLATI A M/L TERMINE				
C/C bancari vincolati	3.013.003	-	3.013.003	100%
Depositi cauzionali su locazioni passive	-	-		
Altri depositi cauzionali	-	-		
Totale	3.013.003	-	3.013.003	100%
TITOLI				
Titoli emessi e garantiti dallo Stato e assimilati	398.481.394	282.423.618	116.057.776	41%
Altri titoli	71.394.506	9.246.700	62.147.806	672%
Totale	469.875.900	291.670.318	178.205.582	61%
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	472.912.670	291.670.318	181.242.352	62%

La voce partecipazioni rappresenta il valore del capitale sociale versato dall'Ente per la costituzione della società Opificium Service srl. Si evidenzia che nel mese di aprile del 2012, gli enti soci (Eppi e Fondazione Opificium) hanno deliberato al liquidazione volontaria della stessa a seguito del mutato quadro normativo che ha determinato la non più convenienza economica e gestionale della neo costituita società (data costituzione luglio 2011). Pertanto si è proceduto a ridurre il valore della partecipazione rilevando la perdita dell'esercizio 2011 e conseguentemente non si è iscritto nello stato patrimoniale il valore del capitale sottoscritto e non versato.

La voce depositi cauzionali è riferita a somme giacenti (euro 3 milioni) presso un conto deposito vincolato dal 04/11/2011 al 03/02/2012 al tasso lordo del 3,750%.

Titoli

Le voci Titoli emessi e garantiti dallo Stato e assimilati e Atri titoli, sono riferite ad euro 470 milioni di valore di carico delle obbligazioni ed altri titoli immobilizzati.

In dettaglio:

isin	descrizione	divi	saldo_fina	controvalore_fina
FR0010870956	FRANCE (GOVT OF) 25/04/2060 4	I EUR	1270000	1.228.922,82
FR0010447367	FRANCE (GOVT OF) 25/07/2040 1,8	I EUR	11175000	12.896.295,24
FR0000188799	FRANCE (GOVT OF) 25/07/2032 3,15	I EUR	1094000	1.603.261,17
FR0011008705	FRANCE (GOVT OF) 25/07/2027 1,85	I EUR	500000	536.833,70
IT0004513641	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/03/2025 5	I EUR	950000	941.993,17
IT0004532559	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/09/2040 5	I EUR	1360000	1.230.954,80
IT0004085210	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/09/2017 2,1	I EUR	448000	491.841,34
IT0004243512	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/09/2023 2,6	I EUR	686000	725.926,70
IT0004604671	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/09/2021 2,1	I EUR	517000	502.901,30
IT0003745541	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/09/2035 2,35	I EUR	988000	1.002.996,86
IT0004019581	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/08/2016 3,75	I EUR	650000	643.388,68
IT0004545890	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/09/2041 2,55	I EUR	13160000	11.249.319,93
IT0004761950	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/09/2016 4,75	I EUR	20000000	18.455.175,08
IT0004002827	BUONI POLIENNALI STRIP 01/08/2035 ZERO COUPON	I EUR	5570000	1.479.787,32
IT0004288640	BUONI POLIENNALI STRIP 01/08/2039 ZERO COUPON	I EUR	4060000	872.963,60
IT0004781958	BUONI ORDINARI DEL TES 14/12/2012 ZERO COUPON	I EUR	20000000	18.899.634,91
FR0010809491	FRANCE OAT FUNGIBLE STRP 25/04/2045 ZERO COUPON	I EUR	4850000	1.237.911,11
FR0010809517	FRANCE OAT FUNGIBLE STRP 25/04/2046 ZERO COUPON	I EUR	1530000	412.073,15
FR0010809533	FRANCE OAT FUNGIBLE STRP 25/04/2047 ZERO COUPON	I EUR	1590000	469.375,82
FR0010809558	FRANCE OAT FUNGIBLE STRP 25/04/2048 ZERO COUPON	I EUR	1650000	439.645,67
FR0010809574	FRANCE OAT FUNGIBLE STRP 25/04/2049 ZERO COUPON	I EUR	2320000	564.836,14
FR0010809608	FRANCE OAT FUNGIBLE STRP 25/04/2050 ZERO COUPON	I EUR	10798000	2.398.261,43
FR0010809624	FRANCE OAT FUNGIBLE STRP 25/04/2051 ZERO COUPON	I EUR	4162000	955.824,92
FR0010809863	FRANCE OAT FUNGIBLE STRP 25/04/2043 ZERO COUPON	I EUR	2960000	788.321,65
IT0001246807	BUONI POLIENNALI PRINCIP 01/11/2026 ZERO COUPON	I EUR	2745000	1.191.348,10
IT0001464186	BUONI POLIENNALI PRINCIP 01/05/2031 ZERO COUPON	I EUR	4150000	1.372.587,04
IT0003246250	BUONI POLIENNALI PRINCIP 01/08/2017 ZERO COUPON	I EUR	1165000	917.779,96
IT0003540371	BUONI POLIENNALI PRINCIP 01/08/2034 ZERO COUPON	I EUR	5970000	1.667.658,85
IT0003649172	BUONI POLIENNALI PRINCIP 01/02/2020 ZERO COUPON	I EUR	1488000	1.030.903,21
IT0004288574	BUONI POLIENNALI PRINCIP 01/08/2039 ZERO COUPON	I EUR	8400000	1.793.158,48
1448235NPOLIZZA	POLIZZA LA VENEZIA	I EUR	20000000	22.577.028,10
105524NPOLIZZA	CATTOLICA POLIZZA 8/5/13	I EUR	20000000	22.653.178,02
2718NPOLIZZA	CATTOLICA POLIZZA 28/07/16	I EUR	3000000	3.043.573,34
FR0010631614	HSBC FRANCE 19/06/2013 5,75	I EUR	1200000	1.228.226,97
XS0321515073	MEDIOBANCA 20/12/2012 4,875	I EUR	8000000	7.970.721,91
75527NPOLIZZA	GENERALI ASSNI POLIZZA 75527	I EUR	10000000	11.852.246,03
XS0371409292	DNB BANK ASA 20/06/2013 5,875	I EUR	8000000	8.035.538,90
XS0341224151	UBS AG LONDON 21/01/2013 4,875	I EUR	8020000	7.970.713,04
XS0345983638	UNICREDIT SPA 12/02/2013 4,875	I EUR	12260000	12.202.930,62
0136066NPOLIZZA	AXA MPS POLIZZA TARIFFA 36EP	I EUR	20000000	23.747.579,58
IT0004747066	BANCA POP ETRURIA 20/07/15 4,10	I EUR	20000000	20.000.000,00
XS0307699701	DANSKE BANK A/S 29/06/2012 4,75	I EUR	1500000	1.454.186,24
XS0354843533	SOCIETE GENERALE 28/03/2013 5,25	I EUR	13950000	13.918.710,62
DE000DB59501	DEUTSCHE BANK AG 24/09/2012 4,875	I EUR	1500000	1.495.857,56
ES0413900178	BANCO SANTANDER SA 14/11/2012 4,5	I EUR	3700000	3.675.014,72
XS0267516598	ING VERZEKERINGEN NV 18/09/2013 4	I EUR	7030000	6.890.156,31
XS0220826555	HSBC FINANCE CORP 08/06/2012 3,375	I EUR	3000000	2.968.619,76
XS0250172003	BBVA SENIOR FINANCE SA 22/04/2013 4	I EUR	1500000	1.478.943,60
XS0327156138	MONTE DEI PASCHI SIENA 25/10/2012 5	I EUR	2500000	2.490.210,38
XS0372104710	CREDIT AGRICOLE LONDON 24/06/2013 6	I EUR	14800000	14.903.357,34
0105345NPOLIZZA	ASS.NI CATTOLICA POL.TARIFFA CUA1	I EUR	1500000	1.687.573,35
DE000A0TR7K7	ALLIANZ FINANCE II B.V. 06/03/2013 5	I EUR	6750000	6.744.566,37
XS0365381473	BANK OF SCOTLAND PLC 23/05/2013 5,625	I EUR	4220000	4.214.274,87
0137265NPOLIZZA	AXA MPS POLIZZA SCADENZA 25/02/2014	I EUR	5000000	5.606.038,95
IT0004383086	MEDIOCREDITO FRIULI VG 10/06/2013 5,15	I EUR	10000000	10.000.000,00
XS0173287516	MONTE DEI PASCHI SIENA 30/07/2013 4,375	I EUR	3700000	3.647.563,86
XS0229097208	CRED SUISSE GP FIN (US) 14/09/2012 3,125	I EUR	3000000	2.945.808,52
XS0363669408	ROYAL BK SCOTLAND GRP PLC 15/05/2013 5,25	I EUR	4225000	4.204.139,33
XS0380588607	CREDIT AGRICOLE CIB 31/12/2013 ZERO COUPON	I EUR	10000000	12.240.891,26
XS0283389962	JP MORGAN INTL DERIVATIV 25/01/2022 VARIABLE	I EUR	10000000	10.259.136,22
XS0360469372	ROYAL BK OF SCOTLAND PLC 23/12/2020 ZERO COUPON	I EUR	10000000	10.260.671,41
XS0362912650	ROYAL BK OF SCOTLAND PLC 31/12/2013 ZERO COUPON	I EUR	10000000	12.115.683,21
NL0094Q94397	SERIES 19 EUR 35,600,000 CAPITAL PROTECTED. NOTES 2031	I EUR	35600000	35.946.371,47
IT0004288327	F2I CLB NM	I EUR	10	5.672.006,07
LU0126019214	ABS-INVEST	I EUR	100	386.500,00
IT0004267990	FONDO FEDORA	I EUR	239	59.736.000,00
LU0000000009	OPTIMUM EVOLUTION FUND SIF - PROPERTY II	I EUR	7000	5.600.000,00
	TOTALE			469.875.900,08

Il rendimento lordo del portafoglio immobilizzato, calcolato rispetto al valore di carico è stato del 4,088%.

Il portafoglio è principalmente composto da obbligazioni governative area euro di media e lunga durata, sia a tasso fisso che indicizzato all'inflazione, che hanno l'obiettivo di replicare nelle singole scadenze i flussi di pagamento dell'Ente per prestazioni previdenziali ed assistenziali.

Inoltre si evidenzia che nella voce è incluso l'investimento di euro 59,7 milioni in quote del fondo immobiliare denominato Fedora di recente acquisizione.

CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE

La voce si riferisce prevalentemente ai crediti verso gli iscritti per la contribuzione dovuta e non versata all'Ente al 31 dicembre 2011 ed è composta da:

STATO PATRIMONIALE	31/12/2011	31/12/2010	variazione assoluta	variazione percentuale
CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE				
CREDITI VS IMPRESE				
Crediti vs imprese controllate	-	-		
Crediti vs imprese collegate	-	-		
Totale	-	-		
CREDITI VS PERSONALE DIPENDENTE				
Acconti ai dipendenti	-	500	500	-100%
Prestiti ai dipendenti	-	-		
Altri crediti vs dipendenti	-	-		
Totale	-	500	500	-100%
CREDITI VS ISCRITTI				
Crediti vs iscritti per contributi dovuti	56 130 920	45 868 456	10 262 465	22%
Crediti vs iscritti per rateizzazione	1 458 713	968 269	490 444	51%
Crediti vs iscritti per interessi e sanzioni	16 179 897	10 599 229	5 580 668	53%
Totale	73 769 530	57 435 954	16 333 576	28%
CREDITI VS INQUILINATO				
Crediti vs conduttori	138 373	280 068	141 694	-51%
Crediti per depositi cauzionali attivi	-	-		
Crediti per interessi di mora	-	-		
Crediti per oneri accessori	-	-		
Crediti per rapporti di locazione estinti	74 711	-	74 711	100%
Totale	213 084	280 068	66 984	-24%
CREDITI VS STATO				
Acconti d'imposta IRPEG	-	-		
Acconti d'imposta IRAP	-	-		
Acconti d'imposta ICI	-	-		
Crediti d'imposta su dividendi	-	-		
Crediti vs INPS	-	-		
Crediti vs INAIL	-	-		
Crediti vs Erario	182 905	14	182 891	1274499%
Crediti vs Erario per CF Pensionati	-	-		
Totale	182 905	14	182 891	1306364%
CREDITI VERSO ALTRI				
Crediti diversi	2 547	62 557	60 010	-96%
Fornitori conto anticipi	-	43 211	43 211	-100%
Depositi cauzionali	1 925	1 925		
Crediti vs organi amministrativi e di controllo	78 629	91 278	12 649	-14%
Note di credito da ricevere	280	2 578	2 298	-89%
Crediti vs banche	174 422	51 338	123 085	240%
Anticipazioni spese legali decreti d'ufficio	-	-		
Anticipazioni spese legali decreti iscritti morosi	-	-		
Crediti v/s pensionati conguaglio fiscale	-	307	307	-100%
Altri	-	-		
CREDITI VS BPCI CARTA PREPAGATA				
Crediti verso MPS carta prepagata	2 998	2 554	444	17%
Totale	260 801	255 748	5 053	2%
TOTALE CREDITI DELL' ATTIVO CIRCOLANTE	74 426 320	57 972 284	16 454 036	28%

Crediti vs iscritti

I crediti verso gli iscritti alla data del 31 dicembre ammontano ad euro 73.769.530 e sono così rappresentati:

Crediti vs iscritti per contributi per euro 56.130.920 dei quali euro 29.928.902,99 quale stima del saldo contributivo di competenza del 2011 che sarà noto nel mese di luglio 2012. Nel corso del 2011 a seguito della modifica regolamentare che ha introdotto l'istituto della contribuzione minima d'ufficio, si è proceduto ad addebitare la contribuzione obbligatoria nella misura dei contributi minimi vigenti tempo per tempo a tutti gli iscritti inadempienti. La suddetta contribuzione ammonta a circa 6,7 milioni di euro.

Inoltre la costante attività di accertamento ha consentito di individuare contribuzioni pregresse per circa euro 3,6 milioni.

Crediti vs iscritti per rateizzazione per euro 1.458.713

La voce si riferisce al residuo credito vs gli iscritti per rateizzazioni concesse per il recupero in forma rateale dei crediti vantati dall'Ente sia per la contribuzione previdenziale sia per le sanzioni regolamentari. I contributi rateizzati al 31 dicembre 2011 ammontano complessivamente ad euro 15 milioni, mentre le sanzioni ammontano ad euro 1,8 milioni.

Crediti vs iscritti per interessi e sanzioni per euro 16.179.897

La voce si riferisce all'ammontare delle somme dovute dagli iscritti al 31 dicembre 2011 a titolo di interessi e sanzioni per contribuzione dovuta e non versata ovvero versata successivamente ai termini di scadenza. Si rileva che in seguito alle modifiche regolamentari sono stati emesse sanzioni per omesso o ritardata dichiarazione per ciascun anno e per ciascuna irregolarità accertata nei confronti degli iscritti inadempienti (comunicazione del reddito, della cessazione attività, etc).

Il relativo fondo svalutazione crediti per interessi e sanzioni al 31 dicembre 2011 è di euro 14.781.736 e copre, prudenzialmente, il 91% del credito. Nel 2011 sono stati recuperati crediti per interessi e sanzioni per complessivi euro 1.039 mila. L'effetto economico nel 2011 è prudenzialmente pari alla suddetta somma incassata.

Crediti vs inquilinato per euro 213.084

La voce si riferisce al credito di euro 75 mila verso l'inquilinato sorto in virtù del dell'addebito degli oneri accessori dell'anno 2011, e per la differenza al credito per canoni di locazione non corrisposti.

Crediti vs Stato per euro 182.905

La voce si riferisce principalmente al credito Ires ed Irap per acconti di imposta versati in eccesso rispetto al dovuto.

Crediti vs altri per euro 260.801

La voce crediti vs altri risulta principalmente essere così composta:

- ✓ per euro 79 mila riferiti ai crediti verso organi amministrativi e di controllo per anticipazioni corrisposte per mezzo delle carte di credito aziendali;
- ✓ per euro 174 mila riferiti a crediti verso banche. Detto credito è costituito esclusivamente dagli interessi maturati sui conti correnti bancari nell'ultimo trimestre dell'anno e non ancora accreditati alla data di chiusura dell'esercizio.

ATTIVITA' FINANZIARIE

La composizione degli investimenti finanziari ad utilizzo non durevole al 31 dicembre 2011, di euro 56.335.032 è la seguente:

STATO PATRIMONIALE	31/12/2011	31/12/2010	variazione assoluta	variazione percentuale
ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI				
INVESTIMENTI DI LIQUIDITA'				
Pronti c/termine	10.136.035	139.342.838	- 129.206.803	-93%
Totale	10.136.035	139.342.838	- 129.206.803	-93%
ALTRI TITOLI AFFIDATI IN GESTIONE PATRIMONIALE				
Titoli di stato	-	23.342.396	- 23.342.396	-100%
Obbligazioni ordinarie area Euro	2.575.451	16.809.908	- 14.234.457	-85%
Obbligazioni ordinarie estere	-	4.975.072	- 4.975.072	-100%
Partecipazioni area Euro	117.900	5.145.884	- 5.027.984	-98%
Partecipazioni estere	-	2.779.850	- 2.779.850	-100%
FDI area Euro	43.505.646	33.679.430	9.826.216	29%
FDI esteri	-	-		
Conto Transitorio Switch	-	-		
Totale	46.198.997	86.732.540	- 40.533.543	-47%
ALTRI TITOLI IN GESTIONE DIRETTA				
Titoli di stato	-	-		
Obbligazioni ordinarie area	-	-		
Obbligazioni ordinarie estere	-	-		
Partecipazioni area Euro	-	-		
Partecipazioni estere	-	-		
FDI area Euro	-	-		
FDI esteri	-	-		
Totale	-	-		
TOTALE ATTIVITA' FINANZ. CHE NON COSTITUISCONO IMMOB. NI	56.335.032	226.075.378	- 169.740.346	-75%

Gli investimenti finanziari sono stati effettuati principalmente per il tramite società finanziarie professionali, alle quali l'Ente ha conferito il mandato di gestione del proprio patrimonio mobiliare.

Nel corso del 2011 l'Ente ha disinvestito il portafoglio affidato in gestione a due società. L'attività di investimento è stata principalmente rivolta verso titoli di medio e lungo termine come previsto dalla recente strategia finanziaria approvata dai competenti organi.

Gli investimenti mobiliari nel corso dell'anno 2011 hanno registrato la seguente movimentazione:

ATTIVITA' FINANZIARIE	Saldo iniziale	incrementi	decrementi	Saldo finale
Titoli di Stato	23.342.396,5		23.342.396,5	
Obbligazioni ord. area Euro	16.809.908,5		14.234.457,5	2.575.451,0
Obbligazioni ord. estere	4.975.071,6		4.975.071,6	
Partecipazioni area Euro	5.145.884,2		5.027.984,2	117.900,0
Partecipazioni estere	2.779.849,7		2.779.849,7	
Pronti contro termine	139.342.838,1		129.206.803,3	10.136.034,8
FDI area Euro	33.679.430,4	9.826.215,9		43.505.646,3
Totale	202.732.982,4	9.826.215,9	156.224.166,2	56.335.032,1

La consistenza dei titoli iscritti nell'attivo circolante è la seguente: